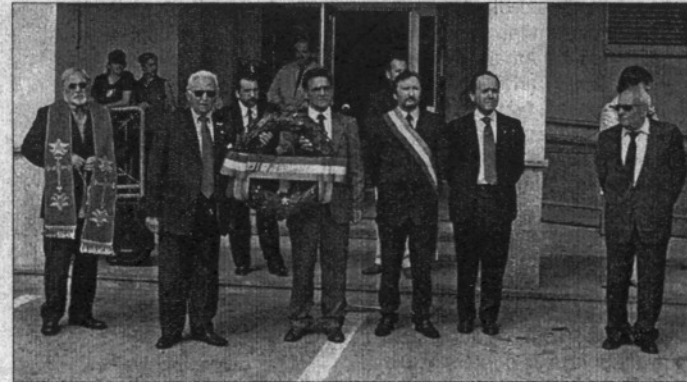




Druento, grande partecipazione dei piccoli



Givoletto, i bambini delle scuole



La Cassa, un momento della commemorazione

VAL CERONDA — I bambini di quanta elementare sono stati i protagonisti del 25 aprile a Givoletto. A turno, hanno raccontato il loro percorso fatto in collaborazione con la biblioteca. Il corteo, accompagnato dalla Banda, si è concluso al Cippo con gli interventi del sindaco Carlo Altilia, del consigliere Michele Catalano, di «Tredicino», e del sindaco di Castagneto Po. Non è mancato un riferimento al libro sui Caduti, scritto dagli storici Zorngo e Cavallero in cui vengono rievocate anche le vicende che il Cippo ricorda.

A Druento è stata intitolata una strada al partigiano Annibale Sibona. «Nostro fratello fu ucciso nella strage dei 66 Martiri a Gru-

MANIFESTAZIONE. Le celebrazioni in tutti i Comuni della Val Ceronda Sono stati i bambini i veri protagonisti del XXV Aprile

Inaugurazioni di cippi e intitolazioni di strade, oltre a orazioni e poesie lette per rendere omaggio ai partigiani caduti in nome della Libertà

gliasco - hanno raccontato i fratelli Tommaso e Lucrezia - i tedeschi entrarono nella casa della guardia comunale dove c'era anche Annibale e, vedendo un fucile, arrestarono tutti. E dopo compirono una strage». Il corteo, guidato dal sin-



San Gillio, la fiaccolata



Val Della Torre, la fiaccola del 'Po, fiume di Libertà'



La Cassa, il corteo

daco Carlo Vietti, è giunto in piazza XXV aprile, dove sono stati premiati i ragazzi delle medie che hanno recitato alcune poesie. «Ricordare il 25 aprile è ancora molto attuale in un momento così confuso - ha ricordato l'ex sindaco di Torino Diego Novelli - dove la nostra Costituzione viene messa in discussione».

Ancora i bambini al centro delle celebrazioni a Val della Torre, con i piccoli della primaria che hanno mostrato i loro lavori sulla Costituzione. Presentata anche la pubblicazione «Per non dimenticare - riflessioni di bambini valtorresi sull'olocausto» realizzata dall'assessorato alla Cultura in collaborazione con le scuole. Inoltre sono state consegnate ai parenti dei partigiani uccisi le tessere «ad honorem» dell'Anpi. A seguire c'è stata la terza edizione di «Il Po - fiume di libertà», la kermesse studiata dalla Provincia di Torino per ricordare la libertà e la pace, che si concluderà a luglio al Colle del Lys. Il Po, fiume di libertà, non solo per quel che accade lungo le sue rive, ma anche, per gli eventi che

si verificarono nelle valli dei suoi affluenti.

A La Cassa la manifestazione è partita con l'inaugurazione del cippo, appena restaurato grazie ad un contributo dell'assessorato alla Cultura della Regione, dedicato al partigiano Mario Zulian. Era presente il presidente del Comitato regionale per l'affermazione dei Valori della Resistenza e dei principi della Costituzione, Roberto Placido, oltre a Leonardo Cianci, cittadino onorario di La Cassa, partigiano insieme a Zulian.

Una bellissima fiaccolata ha caratterizzato i festeggiamenti a San Gillio nella serata di giovedì 26. Erano presenti tantissimi bimbi delle scuole, accompagnati dai genitori, ma anche tutte le associazioni del paese e alcune rappresentanze dei Comuni vicini. Dopo l'intervento del parroco don Giuseppe Bagna, il corteo, partito dalla piazzetta del cimitero, è arrivato nella sede della Pro Loco. Lo studioso Mauro Sonzini ha parlato dell'attualità della Resistenza e dopo la consegna dell'Anpi, delle tessere ad honorem ai familiari dei caduti, c'è stata la rappresentazione di «via Cossila 18 - storie di una casa di ringhiera dal 1931 al 1945 di Luigi Tribaudino».